

De Luca sente la rimonta «Scoperti i loro bluff»

Il candidato del centrosinistra campano: «La battaglia contro criminalità disoccupazione e rifiuti si può vincere, a Salerno l'ho dimostrato»

Il colloquio

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Ci davano per morti due mesi fa, adesso iniziano ad aver paura, non sono più così sicuri di avere in tasca la vittoria». Vincenzo De Luca, 61 anni, sindaco di Salerno, aspirante governatore della Campania non si scompone più di tanto per l'arrivo di Silvio Berlusconi a Napoli. «Non sposterà un voto, mi creda, perché ormai il grande bluff è stato scoperto».

De Luca, sta per riesplodere l'emergenza rifiuti. Un incubo per i campani e per chi vincerà...

«Anche in questo caso finisce la propaganda, si diradano le nebbie e la realtà riemerge nella sua durezza. Lo dicevamo da mesi che il problema non era risolto, che si erano soltanto presi i rifiuti da qui e si erano portati fra Giuliano e Villa Literno o nelle discariche aperte in regione. Tra l'altro la legge approvata dal governo a dicembre che costituisce società uniche e provinciali ha creato un caos generale sottraendo poteri ai comuni senza dare alcuna certezza. Di fatto, mentre proclamavano risolta l'emergenza adottavano un provvedimento di nuova emergenza, sottraendo la competenza ai Comuni».

Saviano in un'amara intervista dice che Nicola Cosentino, indagato per i suoi rapporti con i casalesi, ha una pistola puntata alla tempia del governo, l'immondizia appunto.

«Bisogna riflettere perché Saviano dice che c'è un potere di influenza sui clan camorristi che a loro volta determinano la condizione di drammatizzazione o meno dei rifiuti. Questo dovrà accertarlo la magistratura, ma sul piano politico è svelato il bluff. Io mi presento come colui che in questa situazione disastrosa e in questo quadro oscuro è riuscito a portare la sua città al primo posto in Italia per la raccolta dif-

Il candidato



Vincenzo De Luca proviene dal Pci-Pds-Ds. Ex deputato, attualmente è sindaco di Salerno (altissimo il gradimento nelle annuali classifiche sui primi cittadini) è sostenuto da Pd, Api, Bonino-Pannella, Idv, Sel, Verdi e Campania Libera.

Gli sfidanti

In quattro per succedere ad Antonio Bassolino

Stefano Caldoro

Cinquanta anni, laureato in Scienze politiche, esordio nel Partito socialista. A lui sono collegate le liste di Alleanza di Centro, Alleanza di Popolo, La Destra, Noi Sud, Pdl, Udeur, Udc.

Paolo Ferrero

L'ex ministro del governo Prodi corre sostenuto dalla Federazione delle Sinistre.

Roberto Fico

È il candidato più giovane (35 anni), lo sostiene il Movimento a Cinque Stelle di Beppe Grillo.

ferenziata: il 75%. È modello che trasferirò al governo regionale».

Lei ha annunciato che se dovesse vincere sarà a capo dell'assessorato alla Sanità. 800 milioni di debito soltanto per lo scorso anno e interessi sul piatto da far spavento. Nessun timore di fallire?

«Certo che sono preoccupato: dobbiamo pagare per i prossimi 30 anni una tassa di mutuo di 300 milioni, più o meno. Proprio per questo intendo occuparmene personalmente. È l'unico modo per mettere fine al mercato degli assessorati. La sanità è stato patrimonio di De Mita per 40 anni, è un luogo di scorribande politiche: va immediatamente sottratto alla logica del mercato e della contrattazione, si deve voltare pagina».

Si volta pagina anche rispetto all'epoca di Bassolino?

«Noi abbiamo avuto tre limiti, fondi europei, sanità e rifiuti: su questi ulti-

mi due abbiamo scontato una logica di contrattazione permanente di Di Mita e Mastella, che grazie al cielo stanno dall'altra parte del campo adesso. In questi anni di governo di centro sinistra ci sono stati risultati positivi che non vanno buttati a mare, per i limiti che abbiamo avuto, in alcuni casi gravi, dobbiamo invece avere il coraggio di cambiare tutto».

Berlusconi arriva a Napoli, nella regione che il Pdl sente già in tasca. Da dove nasce il suo ottimismo, sindaco?

Leggo il suo arrivo qui come un segnale di grande preoccupazione, sono costretti a chiamare la Croce rossa perché hanno capito che la partita è aperta. Il clima nel paese sta cambiando, la distanza tra quello che raccontano in tv e la realtà che la gente vive sulla propria pelle è diventata enorme. A Berlusconi farei soltanto una domanda, con molto rispetto: quando ci restituisce tutti i fondi Fas rapinati al mezzogiorno? Ha trasferito il futuro di questa par-

La future card

5000 euro ai 18enni per pacchetti formativi informatici

te del Paese, 20 miliardi di euro, al Nord. Dovrebbe rispondere in campagna elettorale di questo».

Lei ha detto che scardinerà i notabili. Sicuro di farcela?

«Criminalità, disoccupazione, rifiuti: sono i mali più gravi che abbiamo ma si possono affrontare in maniera credibile. Abbiamo già dimostrato è possibile, cambiando il volto di una città come Salerno, ovvio la dimensione dei problemi è diversa, ma il metodo di lavoro resta lo stesso e poi io ho una grande libertà».

Quale?

«Non ho cambiali da pagare alla camorra e non ho dietro di me notabili a cui rendere conto. Per questo posso dire senza dover fare attenzione a logiche di altro genere che convoglierò i fondi Fas in pochi grandi assi di sviluppo, evitando la polverizzazione clientelare e combatterò la criminalità iniziando a dare prove di coerenza ai cittadini. Io ho iniziato candidando la figlia di Marcello Torre, morto di mafia, il Pdl candidando Roberto Conte, ex consigliere regionale dichiarato decaduto per associazione esterna di carattere camorristico. Durante questa campagna elettorale noi abbiamo restituito la speranza ai campani e riportato tantissimi militanti a lavorare per un futuro vero per la nostra Regione». ♦